



**Identità**  
e compiti del  
**volontario**  
e del **socio**  
volontario di  
**Arché**



*Identità e compiti  
del **volontario** e del  
socio volontario  
di **Arché***



# Indice

<b>1. IL VOLONTARIO .....</b>	<b>8</b>
1. Profilo del volontario .....	8
2. I requisiti per diventare volontario .....	8
3. La formazione di base e la formazione permanente del volontario .....	9
4. La sottoscrizione della carta etica .....	10
5. I diritti del volontario .....	10
6. I doveri del volontario .....	11
7. Le aree di impegno del volontario .....	12
8. L'approccio del volontario nei vari ambiti di intervento .....	15
9. Termine dell'attività di volontariato e perdita della qualifica di volontario .....	15
<b>2. IL SOCIO VOLONTARIO .....</b>	<b>16</b>
1. Acquisizione della carica di socio volontario dell'Associazione .....	16
2. La perdita e la sospensione della carica di socio volontario (Statuto art. 4) .....	18

# Premessa

*“È tra l'origine della motivazione e il costituirsi di una relazione d'aiuto che si gioca la crescita di identità del volontario”. La Carta Etica di Arché, 2001.*

Il testo di questo documento è destinato a tutti i volontari di Arché e ha l'obiettivo di precisare il ruolo del volontario dell'Associazione a vent'anni dalla sua nascita. È dedicato quindi in particolare a chi, oggi, si avvicina a fare la sua parte di cittadino solidale, ma speriamo che anche chi da anni ha mostrato la sua fiducia ad Arché ne riconosca l'utilità.

Tale documento non ha la pretesa di essere esaustivo, né tanto meno definitivo; vuole raccogliere il contributo esperienziale che Arché è andata accumulando da quando è nata intorno all'emergenza ad oggi e dal quale spesso volontari e operatori hanno tratto il senso dello stare insieme.

Auspichiamo che gli anni che verranno saranno altrettanto fervidi di esperienze e riflessioni. Il regolamento che oggi consegniamo ai volontari di Arché non è che un documento in divenire fatto con i contributi di alcuni volontari per altri volontari, un testo che vuole avere carattere normativo all'interno di un orizzonte di senso.

Ragionare intorno a parole-chiave quali gratuità, ascolto, responsabilità, prendersi cura ci ha aiutato nella nostra riflessione. Un regolamento che si limita a enunciare diritti e i doveri, a definire un profilo o a dettare i requisiti coi quali si acquisisce o si perde la qualifica di volontario o di socio-volontario, non è il documento che avevamo in mente per i volontari di Arché. Provare a spiegare il senso di un impegno qualitativo prima speriamo chiarisca bene il senso della richiesta quantitativa talvolta fatta in modo anche piuttosto esplicito.

Al volontario che si avvicina per la prima volta in Arché e pensa di trovare qui delle risposte universali al senso del suo impegno volontario diciamo subito che non le troverà. A lui e a lei anticipiamo che potrà capitare di non sentirsi sempre a proprio agio o di avere la sensazione di muoversi su un terreno limaccioso, ma questo è assolutamente normale e talvolta è un bene che sia così. Abbiamo imparato che non vi sono che ricette provvisorie nello spazio che temporaneamente scegliamo di abitare; quelle che seguono si propongono più come indicazioni di massima alle quali volontari e operatori sono giunti spesso dopo lunghe riflessioni, ma rappresentano un punto di partenza più che un punto di arrivo. Abbiamo ragione di credere che porre domande nuove è un esercizio sempre utile perché dai vari contributi siamo spesso giunti talvolta ad una risposta condivisa.

Nella stesura del documento troverete riferimenti alla legge quadro sul volontariato la n.266 del 1991, alla Carta dei valori del volontariato, oltre a espliciti rimandi alle pubblicazioni di Arché, su tutte *Il bambino sieropositivo*. Un nuovo soggetto sociale, *Il volontario nel territorio* e *Dialogo sulla gratuità*, due dei quaderni di Arché. La Carta Etica della nostra Associazione, è ad oggi una lettura imprescindibile per ogni nuovo volontario, quella a cui chiediamo di riconoscersi e aderire.

# 1

## IL VOLONTARIO

### **1. Profilo del volontario**

Il volontario è la persona fisica, maggiorenne, che si adopera fattivamente mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, siano essi la comunità di appartenenza o l'umanità intera. Egli promuove risposte efficaci ai bisogni dei destinatari e rivolge la propria azione alla realizzazione del bene comune. Opera in modo libero e gratuito senza alcun vantaggio economico e rinuncia ad ogni forma di potere per diventare testimone credibile di libertà rispetto alle logiche dell'individualismo e dell'utilitarismo.

Il volontario, col suo agire, è testimone di solidarietà, concorre alla formazione di cittadini responsabili, affinché il contributo al cambiamento sociale sia condiviso e partecipato.

Il volontario di Arché si riconosce nei principi dell'Associazione scegliendo di agire direttamente o indirettamente in uno spazio relazionale che si connota per situazioni di marginalità e disagio. Egli è innanzitutto una persona, con una storia e un'esperienza unica e irriducibile a quella di qualsiasi altra persona. È colui che si prepara ad un incontro inedito, perché non è possibile dire a tavolino, quello che accadrà, che mette qualcosa di autentico nella relazione, che parla, mette in gioco i propri desideri e le proprie passioni. Il volontario si interroga sempre sul perché di una scelta ed è pronto ad assumersi la responsabilità della stessa. Si rende disponibile, se necessario, a un lavoro di ripensamento sulla sua posizione di volontario.

### **2. I requisiti per diventare volontario**

Il volontario che inizia con l'obiettivo di dare qualcosa a qualcuno in un'avventura che sembra a senso unico, si rende presto conto che ciò richiede un grande lavoro su se stesso e se non è pronto a farlo presto si arrende.



Il volontario di Arché non è prima di tutto un medico, un infermiere, un assistente sociale, uno psicologo, né tanto meno il migliore amico; è colui che prescindendo dalla sua formazione, sceglie di prendersi cura degli altri favorendo le condizioni affinché l'altro possa prendersi cura di sé.

Al volontario è richiesta pertanto una motivazione autentica, trasparente, fuori da ogni lotta di potere o di prestigio, di prevaricazione e di egocentrismo.

Il requisito necessario per diventare volontario diventa l'impegno che si caratterizza come una rinnovata possibilità, quale punto di partenza per risolvere insieme un problema o provare a dare una risposta possibile. Il volontario di Arché accetta di stare in un gruppo, di muoversi in coro riconoscendo il valore della realtà più ampia di cui è parte. Dato l'impegno così grande che gli viene richiesto questo è fondamentale perché egli non si senta solo o lasciato a se stesso.

### 3. La formazione di base e la formazione permanente del volontario

Lo spazio e il tempo in cui i volontari di Arché trascorrono un periodo della propria vita è in molti casi nuovo. In un orizzonte non chiaramente definito, quale spesso è la relazione di aiuto, c'è bisogno di acquisire una certa pratica per potersi muovere con la cautela necessaria.

*Un impegno simile ha come requisito imprescindibile la partecipazione alla formazione che supporti nei vari momenti il volontario. Distinguiamo di seguito le tappe principali:*

**a. Il colloquio conoscitivo** e motivazionale rappresenta un momento formativo in senso lato in quanto è la prima occasione di ascolto tra il potenziale volontario e l'Associazione; precede normalmente il corso di formazione al volontariato. Si tratta di un'indagine utile ad entrambe le parti durante la quale emergono questioni legate alla motivazione del volontario e alle aspettative, alla richiesta e all'offerta di disponibilità.

**b. Il corso di formazione di base**, cui segue un affiancamento da parte di un responsabile o di un volontario più esperto, è importante perché dà indicazioni utili per muoversi operativamente, come parte di un tutto, secondo i compiti affidati, dall'Associazione. È il primo momento in cui al volontario viene

chiesto di mettersi in gioco e di partecipare ad una riflessione di gruppo. Il corso organizzato ogni anno o semestralmente, in caso di numerose richieste, si svolge in un week-end intensivo o in un ciclo di serate infrasettimanali (cinque o sei) nella sede di riferimento del volontario. Nella sua impostazione ci si atterrà alla Carta Etica di Arché.

**c. La formazione permanente** subentra quando il volontario, che ha partecipato al corso di formazione, decide di diventare operativo e con l'aiuto del coordinatore di area ha concordato l'ambito a lui più congeniale. La formazione permanente si avvale sia della supervisione psicologica che delle iniziative culturali e proposte di animazione organizzate nella sede. La supervisione si svolge con una cadenza che può variare a seconda dell'attività in cui il volontario è coinvolto, a questa vi partecipano i volontari di un'area comune e un professionista, solitamente uno psicologo, talvolta anche il coordinatore di area. È il momento in cui si elabora il coinvolgimento del volontario nella relazione di aiuto. Tra una supervisione e l'altra il volontario può e deve comunque sempre fare riferimento al proprio coordinatore.

#### **4. La sottoscrizione della carta etica**

Al termine del corso di formazione e prima di impegnarsi concretamente in una delle aree progettuali di Arché, al volontario è richiesto di prendere visione della Carta etica, ovvero di dimostrare la propria adesione ai valori in essa contenuti. Il testo riassume la storia, l'identità e la missione di Arché. La Carta etica è quindi un documento imprescindibile per ogni volontario.

#### **5. I diritti del volontario**

*Il volontario rappresenta una risorsa importante per l'Associazione, costituisce il suo patrimonio umano senza il quale l'impegno di Arché non troverebbe profusione. L'Associazione si impegna a garantire la tutela del volontario nella misura che ne facilita il suo operato nel rispetto delle leggi vigenti:*

- a. accesso alle informazioni necessarie;
- b. accesso alle strumentazioni della sede e agli spazi;
- c. copertura assicurativa;
- d. flessibilità dell'orario di impegno;
- e. partecipazione ai momenti decisionali del gruppo;
- f. accesso alle strutture della sede;

- g. rimborso delle spese ove previsto (es. rimborso chilometrico...) in una cornice di sobrietà e previa autorizzazione da parte del direttore di sede;
- h. diritto all'ascolto individuale quale momento in cui esternare il proprio disagio, porre delle questioni, condividere delle riflessioni;
- i. sospensione dal proprio impegno per impedimento improvviso a seguito di adeguata informazione al proprio direttore di sede.

## 6. I doveri del volontario

*L'eticità che sottende l'impegno del volontario e il senso di responsabilità che si intende sottoscrivere richiedono la piena consapevolezza dei doveri ai quali si è chiamati affinché l'operato di ognuno avvenga sempre nel pieno rispetto di questi. Di seguito li enumeriamo:*

- a. segreto professionale;
- b. gratuità del servizio;
- c. partecipazione alle riunioni di gruppo;
- d. partecipazione alla formazione e alla restituzione scritta o verbale del lavoro svolto;
- e. solidarietà tra volontari come valore e come mezzo per rafforzare l'impegno e le capacità di Arché;
- f. ascolto e fiducia nelle capacità dell'altro, rinuncia al giudizio affrettato, condivisione delle difficoltà e comprensione dei propri limiti;
- g. tutela affettiva e psicologica dell'assistito;
- h. garanzia di un numero di presenze minime durante l'anno fissate indicativamente a 25 ore necessarie a garantire la tutela affettiva e psicologica del minore e la continuità necessaria all'Associazione per garantire nel medio periodo i propri interventi e le attività coi volontari;
- i. assunzione di responsabilità;
- j. condivisione col proprio coordinatore delle questioni emergenziali di cui si è venuti a conoscenza;
- k. interruzione di un rapporto col minore prima che rischi di tradursi in un rapporto di dipendenza del bambino;
- l. riflessione sulle modalità di chiusura di un intervento specie se questo si iscrive in una relazione di aiuto, la quale deve essere sempre comunicata prima al coordinatore di area e poi al minore.

## 7. Le aree di impegno del volontario

L'assistenza domiciliare e ospedaliera sono state le prime attività svolte dai volontari di Arché negli anni in cui l'Associazione nasceva per dare risposta ad un'emergenza. Oggi, le aree di impegno in cui il volontario interviene sono aumentate. Il ridimensionamento dell'emergenza intorno all'AIDS ha permesso da una parte di ripensare i progetti di assistenza in progetti di sostegno e di sviluppare interventi mirati alla prevenzione e all'animazione sociale, all'integrazione dei minori immigrati, alla cooperazione internazionale. Non in ultimo la crescita dell'Associazione e la necessità di contribuire al sostentamento economico ha visto attivarsi un gruppo di volontari della raccolta fondi.

*Di seguito le aree intorno alle quali si raggruppano le presenze volontarie di Arché:*

### **a. Presenza in ospedale**

I volontari presenti nei reparti di pediatria presso gli ospedali nei quali Arché garantisce la propria presenza si occupano di favorire momenti di ascolto, per aprire con i genitori dei piccoli pazienti ricoverati degli spazi di condivisione possibile del dolore e delle piccole gioie, delle fatiche ma anche delle risorse presenti attivabili.

I volontari sono, inoltre, attivi presso gli spazi degli ospedali dedicati all'accoglienza di bambini e ragazzi in ricovero giornaliero (day hospital) per fare loro compagnia durante le attese delle visite, aiutare genitori e bambini a orientarsi all'interno dell'ospedale e a districarsi tra le pratiche burocratiche e le varie visite specialistiche, diventando un punto di riferimento di fronte alle ansie e alle preoccupazioni che possono nascere all'interno dell'ospedale.

Ci sono, purtroppo, anche situazioni più gravi, in cui il volontario si propone per affiancare quei bambini dichiarati inguaribili e ospitati in strutture di leniterapia, ovvero ambienti che rappresentano un ponte tra l'ospedalizzazione e il ritorno a casa del bambino, che nella sua ultima fase di vita ha bisogno più che mai di sentirsi sicuro e circondato da tutti i suoi affetti più cari.

### **b. Sostegno al minore, all'adolescente e alla famiglia**

Ci sono vari modi di prendersi cura dei minori e per garantire un sostegno alla famiglia o al nucleo affettivo di riferimento cui Arché è vicina con i propri volontari nelle situazioni di HIV e disagio. L'approccio deve avvenire gradualmente, occorre del tempo perché la relazione diventi significativa ed empatica, per conoscere il contesto di riferimento del bambino, spesso immigrato

e testimone di una cultura altra. Il volontario deve accettare e rispettare i silenzi, i tempi di risposta e saper cogliere la necessità di comunicare anche quando questa non è espressa. Il sostegno si esplica anche attraverso il banco alimentare e i percorsi verso l'autonomia negli appartamenti di Arché (housing sociale).

### ***c. Affidato familiare***

L'affido familiare è espressamente previsto nei casi in cui il minore sia "temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo" (Art. 2 L.184/83). Nell'affido il bambino viene accolto per un periodo di tempo che varia a seconda delle necessità e degli obiettivi individuati. Arché promuove un'esperienza più leggera rispetto all'affido, quella del sostegno familiare. In questo caso il volontario tipo può essere una famiglia, un single, un nucleo affettivo, che affianca quella di origine nella vita di tutti i giorni per un periodo definito.

### ***d. Accoglienza***

Il volontario opera all'interno della Casa Accoglienza di Milano che ospita temporaneamente bambini e mamme sieropositivi o affetti da un disagio psicosociale importante. È affiancato da educatori professionali che lavorano quotidianamente all'interno e ne conoscono il contesto. Contribuisce a fornire calore all'ambiente pensato per ridare la speranza e la fiducia in un progetto di vita possibile fuori dalla struttura. Rappresenta una presenza discreta, porta in casa una ventata di freschezza e rappresenta una connessione possibile con l'esterno.

### ***e. Prevenzione e Animazione***

Il volontario dell'area prevenzione è al fianco dei preadolescenti in terza media, in coppia con un altro volontario incontra per tre appuntamenti, distanziati l'uno dall'altro di una settimana, la classe e il docente per instillare negli studenti una scintilla di riflessione che stimoli il passaggio dalla conoscenza alla messa in atto di determinati comportamenti. È attraverso questo metodo che si affrontano i temi della prevenzione dall'HIV, del rischio o che si prova a gestire un conflitto. Un ulteriore progetto è FrequenzeAlmpulsi, spazio polivalente per adolescenti legato alle tecnologie e alla musica coordinato da giovani volontari desiderosi di diventare i nuovi protagonisti nel territorio di appartenenza. Dando loro fiducia e riconoscendoli protagonisti, i volontari fanno sì che crescano nuovi cittadini solidali.

### **f. Cooperazione Internazionale**

Ogni anno Arché offre l'opportunità di vivere un'esperienza forte di solidarietà e condivisione nei paesi in via di sviluppo: Kenya e Zambia. È una straordinaria occasione per una presa di coscienza dei privilegi cui lo stile di vita occidentale ci ha abituato e per conoscere le iniquità che pesano su un'altra parte di mondo. I volontari della cooperazione internazionale partecipano durante l'anno a momenti di condivisione sulle tematiche della cooperazione e dello sviluppo. Molti di loro si impegnano nelle attività di raccolta fondi promuovendo la vendita di manufatti realizzati in Africa da donne sieropositive.

### **g. Gruppo di auto-aiuto**

Le attività di auto-aiuto sono rivolte a genitori/familiari HIV e condotte da volontari con esperienza specifica. Negli incontri, che solitamente hanno cadenza mensile, ci si confronta anche con l'intervento di esperti su temi quali: l'adolescenza, la vita di coppia, la famiglia, la sessualità, gli aspetti medici dell'infezione da HIV, gli effetti collaterali delle terapie.

### **h. Supporto alla sede**

Nelle sedi di Arché presenti sul territorio nazionale l'attività volontaria si declina su più piani: dall'impegno di una carica sociale, all'attività amministrativa, dal supporto gestionale alla consulenza specialistica. Il volontario in questo ambito collabora a pieno titolo con i dipendenti e i collaboratori dell'Associazione.

### **i. Elaborazione culturale**

L'ambito ha lo scopo di tradurre l'esperienza di riflessione legata all'attività solidale di Arché nell'organizzazione di convegni, serate, pubblicazioni, anche attraverso l'uso di nuove strumentazioni. Ai volontari impegnati in quest'area si chiede di contribuire e partecipare attivamente all'animazione delle iniziative culturali dell'Associazione, in quanto sono loro, che col proprio contributo esperienziale, diffondono i valori di Arché.

### **j. Vintage**

Il negozio Vintage Solidale è gestito da volontarie di Arché in collaborazione con la Cooperativa Sociale Pensieri e Colori. Rappresenta un punto d'incontro dove si condividono i temi della responsabilità e dell'impegno solidale, ma anche un'occasione per dare visibilità sul territorio ai progetti dell'Associazione e fare promozione sociale.

### ***k. Iniziative di raccolta fondi***

In occasione del Natale o di eventi a carattere nazionale, il volontario di Arché può essere coinvolto, compatibilmente con la sua disponibilità, per alcune ore, solitamente concentrate nel fine settimana. Oltre a raccogliere fondi dalla vendita di oggetti donati e/o premi di concorsi non ritirati e devoluti da grandi aziende all'Associazione, Arché ha un momento di visibilità esterna, anche questa è quindi un'occasione per promuovere le attività o coinvolgere nuovi volontari. Questi eventi non rappresentano di per sé un'area specifica entro cui prestare attività volontaria, va letta come un'ulteriore occasione in cui un volontario già attivo in una delle aree indicate sopra garantisce un supporto estemporaneo.

## **8. L'approccio del volontario nei vari ambiti di intervento**

L'approccio richiesto al volontario di Arché è unico a prescindere dal contesto in cui opera, perché parliamo qui di un atteggiamento e non di un intervento più operativo. Ovunque egli sia presente rappresenta l'Associazione e ne testimonia i valori; egli è responsabile dei valori che porta e del modo in cui li veicola. Sia che il volontario operi al fianco di un minore e della sua famiglia in casa, in ospedale, sia che entri in classe, sia che parta per un campo estivo in Africa l'attenzione posta nella relazione e l'impegno dovranno essere alti. Arché è responsabile di garantire supporto e formazione, di creare le giuste occasioni di confronto e di crescita intorno al ruolo del volontario per facilitare il suo stare nello spazio e nel tempo di una relazione.

## **9. Termine dell'attività di volontariato e perdita della qualifica di volontario**

Il volontario che perde uno o più requisiti che definiscono il suo status ovvero è impossibilitato a mantenere l'impegno minimo richiesto perde la qualifica di volontario, ovvero i diritti che da essa scaturivano.

Il volontario che per motivi personali interrompe il suo servizio da tre a sei mesi perde la qualifica di volontario ma, se si rende disponibile a riprendere la propria collaborazione, in quel momento torna ad esserlo e a goderne dei diritti; è ovviamente richiamato al rispetto dei suoi doveri.

Il Direttore di sede redige e tiene aggiornato annualmente il libro volontari.

# 2

## IL SOCIO VOLONTARIO

### **1. Acquisizione della carica di socio volontario dell'Associazione**

Sono Soci dell'Associazione Arché le persone fisiche, maggiorenni, le persone giuridiche pubbliche e private che ne condividono lo spirito e la prassi e che si impegnano a perseguire attivamente i fini associativi. Essi partecipano all'Associazione: o con il versamento della quota annua stabilita dall'Assemblea e con versamenti straordinari; o prestando servizi e collaborazione continuativa in coerenza con gli scopi dell'associazione menzionati all'Art. 2 (Statuto art.3):

**«L'Associazione Arché non ha fini di lucro, si ispira ai principi della solidarietà e ha lo scopo:**

- a. di promuovere attraverso processi di liberazione e di formazione la crescita umana, sociale e culturale dei suoi membri;
- b. di operare concretamente nel campo del disagio e dell'emarginazione, della malattia e della sofferenza, in particolare minorile, giovanile e familiare, nelle sue molteplici manifestazioni ed espressioni, attraverso un volontariato che esprime condivisione e solidarietà sociale;
- c. di operare a favore dei Paesi in via di sviluppo per promuovere condizioni di piena realizzazione di ogni uomo.

**In particolare si propone:**

- d. la promozione del volontariato nazionale ed internazionale;
- e. l'impegno di prevenzione e di sensibilizzazione sui problemi del disadattamento, dell'emarginazione sociale e della disuguaglianza economica attraverso progetti di carattere sperimentale sul territorio in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, incontri di studio, interventi nelle scuole, educazione allo sviluppo e all'interculturalità, pubblicazioni, dibattiti ed altre iniziative ritenute utili;
- f. l'assistenza domiciliare e ospedaliera;



- g. la creazione ed il sostegno di Centri di Accoglienza residenziali e semiresidenziali, di Gruppi Familiari, di Cooperative di solidarietà sociale e di altre iniziative che si ritengono utili allo scopo sociale;
- h. la collaborazione, anche a mezzo di convenzioni, con Enti Pubblici e Privati, nazionali ed internazionali, per la realizzazione di quanto sopra;
- i. la corretta educazione globale e sanitaria permanente ai soggetti esposti al rischio d'infezione e a quanti siano sensibili alla lotta contro il virus HIV;
- j. la sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso i mezzi d'informazione sulle situazioni di disagio sociale e relative cause al Nord come al Sud;
- k. la realizzazione nei Paesi in via di sviluppo di attività di cooperazione internazionale;
- l. l'attenzione al fenomeno migratorio».

La richiesta indirizzata al Consiglio Direttivo, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto, denota la volontà di sottoscrivere un'adesione ulteriore all'Associazione ovvero di partecipare alle occasioni di confronto richiesti da tale impegno, che denota l'assunzione di una maggiore responsabilità e attivazione ove richiesto.

Il presente regolamento definisce come "continuativa" la prestazione del volontario di Arché a partire da almeno due anni dal termine del corso di formazione, e dopo aver mantenuto un impegno biennale continuativo in una delle aree descritte all'art. 2 dello Statuto.

Il volontario che corrisponde a questi requisiti può fare richiesta al Consiglio Direttivo di diventare socio-volontario dell'Associazione.

Tali requisiti necessari per diventare socio volontario devono essere goduti alla presentazione della domanda.

L'Associazione dal canto suo si impegna a garantire un percorso di formazione ove richiesto dall'assunzione di una responsabilità o da compiti specifici. Tale percorso, per i volontari che fanno richiesta di diventare soci dell'Associazione, sarà organizzato e condotto da presidente, tesoriere e segretario generale e sarà volto a sviluppare o accrescere nei volontari gli strumenti tecnici e culturali per una partecipazione sempre più consapevole e competente alla vita e alle scelte dell'assemblea dei soci. I contenuti del percorso potranno quindi vertere intorno a questioni amministrative e di bilancio, ai contesti istituzionale e legislativo (nazionali e locali) in cui si muove l'Associazione, al suo funzionamento e alla governance.

## **2. La perdita e la sospensione della carica di socio volontario (Statuto art. 4)**

### **La perdita della qualità di socio avviene:**

- a) per dimissioni: ogni Socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo e tale recesso avrà effetto immediato;
- b) per non riconferma alla scadenza triennale, come sopra detto all'Art. 3;
- c) per morosità di oltre sei mesi nel versamento della quota annuale;
- d) per ripetuta ed evidente non partecipazione all'attività stabilita o agli impegni assunti;
- e) per ripetuto ed evidente non rispetto degli scopi dell'Associazione.

Il venir meno di uno o più requisiti scritti sopra comporta automaticamente la perdita della carica di socio, con la possibilità di mantenere, qualora lo si voglia, lo status di volontario.

La sospensione temporanea della carica di socio, per motivi oggettivamente dimostrabili, comporta invece solo la perdita temporanea del diritto di voto in caso di Assemblea.





[www.arche.it](http://www.arche.it)